

Nell'era dei pagamenti digitali l'Inps invita i lavoratori a recarsi agli sportelli

Cassa integrazione pagata in contanti

Cuneo - (mc). Le indicazioni governative evidenziano da tempo la strada del limitare sempre più l'uso del contante. Tutto per rendere sempre più tracciabili tutti i pagamenti e tutti i movimenti di denaro.

A questa esigenza di lotta all'evasione fiscale con la pandemia si è aggiunta anche quella di favorire sempre più i pagamenti attraverso carte e cellulari ed evitare "il contatto" con il contante alle casse di negozi, supermercati e uffici. In tutte le indicazioni di questi mesi per limitare il più possibile i contatti non necessari e per mantenere la distanza di sicurezza i pagamenti con bancomat, carte e cellulare sono stati caldamente raccomandati, così come i pagamenti direttamente sul conto.

Dal 1° luglio intanto scatta la norma che va di nuovo a modificare, la soglia massima di limiti di pagamento in contanti, che sarà di 2.000

e poi dal 1° gennaio 2022 scenderà di nuovo a 1.000 euro.

Tutti sembra tranne l'Inps, o almeno una parte delle funzioni dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

In queste settimane molti lavoratori hanno ricevuto via posta una lettera

dell'Inps che li invitava a recarsi negli uffici postali con un codice, a fare coda di persona, per ritirare l'assegno o i contanti della cassa integrazione speciale scattata con il lockdown.

Altroché snellimento, e operazioni senza contanti e limitando i contatti.